

Becca d'Oren

scritto da Roberto Gardino | 17 Agosto 2019

Itinerario di alpinismo classico alla Becca d'Oren dal Rifugio Nacamuli in Valpelline, ricercando la via migliore e passando dal ghiacciaio d'Oren con un percorso ad anello e ritorno dalla normale, versante nord-est. Per l'accesso e il percorso al Rifugio Nacamuli vedi l'itinerario, su questo sito, all'Évêque. (Il gestore del rifugio in quell'anno, Maurizio Piffari, ci ha dato alcune indicazioni sul percorso che aveva a sua volta seguito).



Primo sole su La Sengla (la Nord 3714 m)

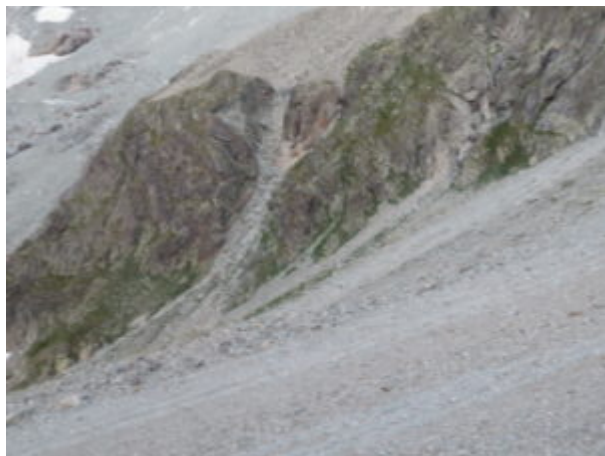
Itinerario

Si parte dal Rifugio, andando in direzione del Col d'Oren. Il terreno presenta terra e roccette, scegliere il percorso migliore verso un evidente canale della fascia rocciosa trasversale. L'avvicinamento allo stesso non è breve.



Verso il canale di salita, l'ultimo in basso

Occorre tenere presente che nel percorso verso l'attacco del canale di salita si perde quota.



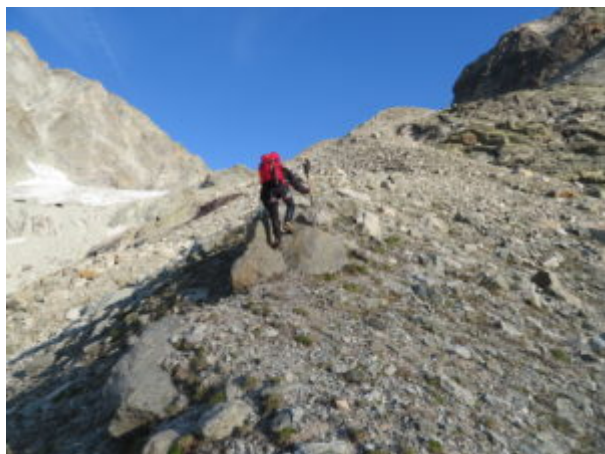
Primo piano del canale di salita

Nel canale si trovano massi accatastati, occorre prestare attenzione.



Uscendo dal canale

Quindi si esce dal canale e si va prima leggermente a sinistra sulla spalla.



La dorsale risalita



Ghiacciaio d'Oren nero

Poi si continua andando in salita in diagonale verso destra, scegliendo la traccia migliore. Per noi è stato utile il punto di riferimento di un grande roccione triangolare (nella foto seguente si vede in alto a sinistra).



Percorso verso il roccione



Giorgio al termine della parte rocciosa



Arrivando a pochi metri dal ghiacciaio d'Oren

Quindi si risale tutto il ghiacciaio fino all'apice.



Sul ghiacciaio

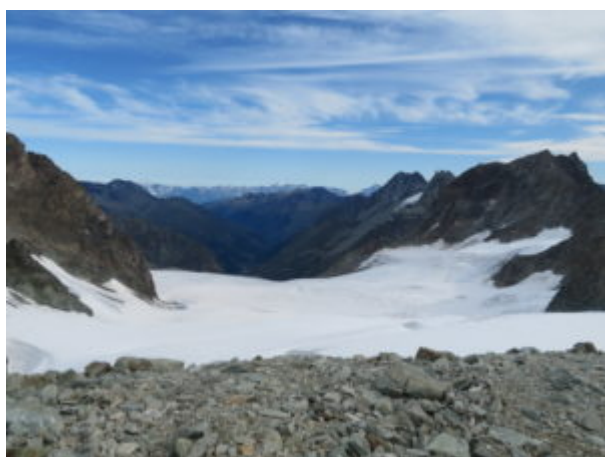


Uscita su parte rocciosa

Si percorre un tratto delicato uscendo dal ghiacciaio sulle roccette con pietrisco.

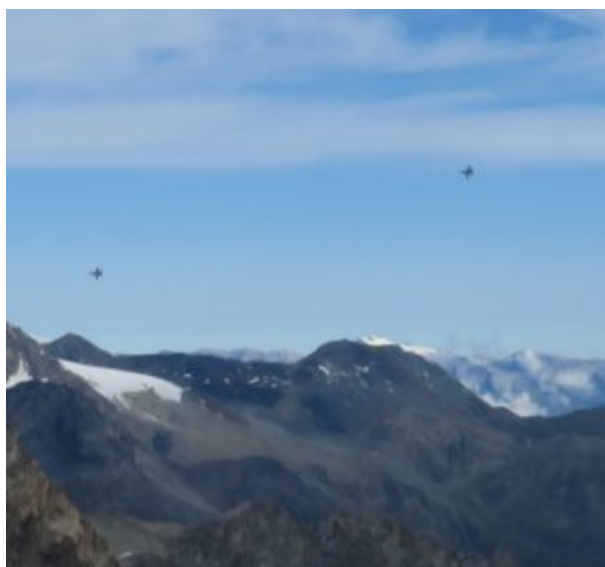


Raggiunta la Sella



Glacier du Mont Collon

Mentre ammiravamo il Glacier du Mont Collon un rombo alle nostre spalle e dopo poco, appena più alto di noi, sono passati due caccia svizzeri che hanno aggirato il Petit Mont Collon (visibili nella foto sottostante).



Due caccia svizzeri

In breve si arriva sulla cima,



La cima della Becca d'Oren Est, 3532 m

il panorama è vasto e bello! Sullo sfondo, tra le cime, si vede il Monte Bianco.



Monte Bianco



Dent Blanche, 4357 m, in secondo piano

Si vede bene la Dent d'Hérens e sulla destra la Punta Kurtz e il Mont Brulé.



Dent d'Hérens, 4171 m

In primo piano si staglia l'imponente stele dell'Évêque. Una montagna che attrae lo sguardo.



Roberto con l'Évêque alle spalle

Ritorno

Dalla cima si valuta per la discesa il percorso migliore: noi, per via dei crepacci nelle zone di variazione della pendenza, ci siamo tenuti vicino alle roccette della cresta.



Discesa fatta in prossimità delle roccette

Vista dal basso la Becca d'Oren Est si presenta come un'elegante piramide.



Uno sguardo indietro alla Becca d'Oren Est

Bella apertura su La Vierge e la Tête de Valpelline.



Tête de Valpelline al centro, 3802 m

Il percorso da seguire è scelto in base alle condizioni del ghiacciaio e ai crepacci, nella parte alta più trasversali e in quella bassa più paralleli al senso di discesa.



Ghiacciaio d'Évêque



Dents des Boquetins, cima centrale 3835 m

Al termine si arriva al Col Collon e ci si inserisce sul percorso del Tour del Cervino.



Col Collon, 3114 m

Dal Col Collon si scende verso il Rifugio Nacamuli, l'ultimo tratto è in salita.

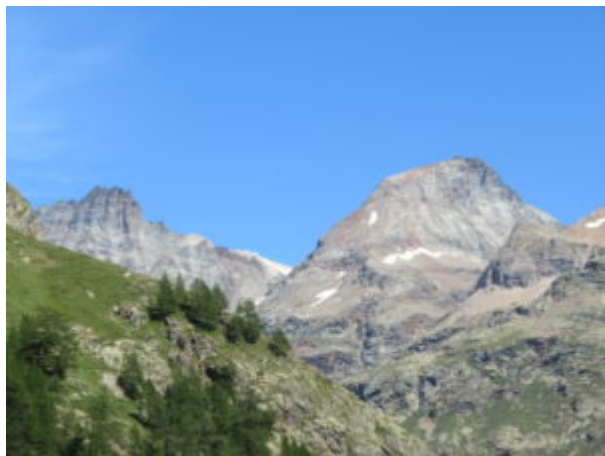


Dal Col Collon verso il Rifugio Nacamuli



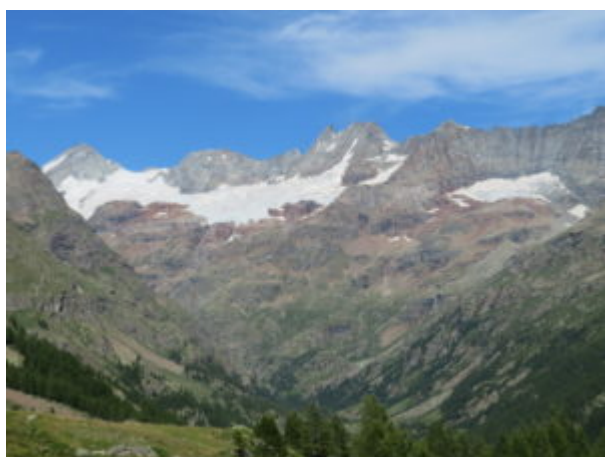
Becca d'Oren

Poi dal Rifugio per la stessa via dell'andata con bellissimi scorci il particolare su lo Chateau Des Dames



Chateau Des Dames

e le Grandes Murailles con la Becca di Guin.



Grandes Murailles con la Becca di Guin

Materiali: imbrago, corda da 30 m, casco, ramponi, piccozza, meglio avere viti da ghiaccio per sicurezza.